

Criteri per l'attuazione della misura volta a garantire il sostegno economico previsto dalla l.r. n. 24 del 5 agosto 2014 art. 6 comma alla specifica categoria dei lavoratori in attesa del trattamento previdenziale, esclusi dal sostegno al reddito per il periodo oltre il 31 dicembre 2013

Premessa

La Regione Lombardia, con la legge regionale n. 24/2014 ha autorizzato la giunta regionale a mettere in atto le misure e i provvedimenti ritenuti necessari per garantire adeguato sostegno economico alla specifica categoria dei lavoratori in attesa del trattamento previdenziale, esclusi dal sostegno al reddito.

Finalità dell'intervento

Il sostegno ai lavoratori si traduce in un contributo a fondo perduto calcolato in relazione al periodo che il lavoratore ha trascorso senza percepire alcun reddito, fino ad un massimo di 2500 euro;

Soggetti che possono richiedere l'intervento

I soggetti che possono partecipare all'intervento devono disporre dei seguenti requisiti:

- Collocati in mobilità ordinaria sulla base di accordi collettivi stipulati con le organizzazioni sindacali anteriormente al 30 aprile 2010 e cessati in data successiva;
- Hanno già maturato i requisiti pensionistici entro il periodo di fruizione dell'indennità di mobilità ordinaria;
- Sono in possesso della certificazione della salvaguardia con diritto a pensione;
- Dichiarazione di non aver percepito alcun reddito nel periodo intercorso tra il periodo di licenziamento e la richiesta di contributo;
- Non percepire la pensione alla data della presentazione della domanda di cui al presente provvedimento

Disponibilità finanziarie

Lo stanziamento finanziario messo a disposizione per l'erogazione del contributo di cui trattasi è pari a € 500.000,00.

Al fine del rispetto della dotazione finanziaria stabilita con l.r. n. 24 del 5 agosto 2014, se necessario, sarà predisposta apposita graduatoria sulla base della situazione economica del nucleo familiare del lavoratore;

Entità del contributo

L'incentivo pubblico è rapportato ai mesi di mancato percepimento dell'assegno pensionistico, fino ad un massimo di 2.500,00 euro per lavoratore.

Per ogni mese di mancato percepimento di reddito da parte del soggetto richiedente verrà calcolato un contributo di 250 euro.

Modalità di presentazione

I beneficiari dovranno presentare in busta chiusa la documentazione sottoriportata con la dicitura "**Attuazione legge regionale 24 del 5 agosto 2014 art. 6-sostegno economico ai lavoratori esclusi dalla L.122/2010**", a Regione Lombardia - Direzione Centrale Programmazione Integrata e Finanza – UO Programmazione e gestione finanziaria - Piazza Città di Lombardia, 1 -20124 Milano.

I termini e le modalità per la presentazione delle domande saranno definiti con apposito provvedimento dirigenziale.

La domanda dovrà contenere i seguenti elementi:

- Copia dell'accordo sindacale con data anteriore al 30 aprile 2010;
- Verbale di conciliazione relativo al licenziamento con data successiva al 30 aprile 2010;
- Data di conclusione della mobilità;
- Data di decorrenza della pensione calcolata secondo le disposizione vigenti prima dell'entrata in vigore del DL 78/2010;
- Data di decorrenza della pensione calcolata secondo le disposizione vigenti successivamente all'entrata in vigore del DL 78/2010;
- Certificazione di salvaguardia con diritto a pensione;
- dichiarazione di non percepimento redditi e di non percepire la pensione alla data della presentazione della domanda di cui al presente provvedimento;
- attestazione ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) riferita al 2013;

La verifica delle domande sarà effettuata dalla Direzione Programmazione Integrata e Finanza, con il supporto di Finlombarda e di un eventuale gruppo di lavoro.

Eventuali integrazioni istruttorie che si renderanno necessario potranno essere richieste al soggetto richiedente prima dell'erogazione del contributo.

Verifiche e controlli

Regione Lombardia si riserva la facoltà di eseguire delle verifiche a campione sulle domande finanziate entro i 3 anni successivi all'erogazione delle stesse. Tali verifiche saranno effettuate da incaricati dalla Regione e saranno finalizzate ad accertare la conformità delle informazioni dichiarate. Nel caso venga riscontrata la difformità o l'assenza di uno dei requisiti previsti verrà disposta l'immediata revoca del contributo erogato e la sua restituzione con gli interessi di legge maturati.

Informazioni

Gli interessati possono chiedere informazioni e chiarimenti alla casella e mail: sostegno-lavoratori@regione.lombardia.it